

+ VANGELO (Mt 21,33-43.45)  
*Costui è l'erede. Su, uccidiamolo!*

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti». Udite queste parabole, i capi dei sacerdoti e i farisei capirono che parlava di loro. Cercavano di catturarlo, ma ebbero paura della folla, perché lo considerava un profeta. *Parola del Signore*

#### Commento di Padre Giulio Maria Scozzaro

Ieri ho nuovamente riflettuto sulla parabola di Lazzaro, come vi ho scritto gli spunti di meditazione sono molti, è una parabola che va commentata in una o più catechesi, comunque negli incontri di preghiera, come faremo qui nel nostro Centro di spiritualità. Da alcuni anni si lavora per la sua costruzione, ci sono stati lunghi periodi di soste sia per l'attesa dei pareri degli uffici competenti sia per i costi elevati da affrontare.

**Sono sempre molto gradite le donazioni per sostenere questa costruzione e per le Opere della nostra benemerita Associazione.**

Della parabola di ieri voglio riprendere solo alcuni passaggi. All'inizio della parabola Gesù presenta il ricco epulone, il quale "ogni giorno si dava a lauti banchetti". Ogni peccatore non pentito ogni giorno banchetta con i peccati e si lascia travolgere dalle passioni disordinate, dall'istinto incontrollato.

Poi Gesù fa dire al ricco già finito nell'inferno un'invocazione, ma non di aiuto, chiede un sorso d'acqua. "Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma". Riflettiamo sulla tremenda realtà dell'inferno, dove non c'è assolutamente pace né gioia, solo dannazione e fuoco che arde le carni senza consumarle. Una grande sete che non finisce mai...

In molti casi non si parla più dell'inferno e si preferisce lasciare tranquilli i credenti, un modo per lasciarli andare lontano da Gesù.

La risposta di Abramo di rifiuto per la netta separazione tra Paradiso e inferno, l'abbiamo letta ieri. Ma il ricco replica, insiste chiedendo almeno che siano avvisati i cinque fratelli di non peccare più. "Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento".

Strana richiesta, nell'inferno non c'è amore e non può volere il bene dei fratelli. Il ricco in realtà non si preoccupa dei fratelli, egli cerca disperatamente di non subire altre punizioni eterne, derivanti dagli scandali commessi dai fratelli, i quali avevano appreso tutto dal ricco finito nell'inferno. Essi imitavano gli errori del fratello.

Questo ci dice che uno scandalo non causa un solo peccato, si moltiplicano i peccati per quanti lo imitano mentre la colpa principale ricade sulla persona che ha creato inizialmente lo scandalo. Ognuno ha la sua responsabilità, lo scandaloso dovrà soffrire per i suoi peccati e tutti i peccati commessi dai suoi imitatori.

**Cosa succederà a quanti inducono attraverso la televisione, milioni di persone a commettere peccati di ogni tipo?**

Oggi il Vangelo ci presenta un'altra parabola, e se il figlio indicato è Gesù, il tema della parabola è di aborrire il peccato. Perché i contadini picchiavano i servi del padrone fino ad uccidere il figlio? Per una cattiveria viscerale, una vita vissuta nei peccati più maliziosi.

**Il peggior male, il vero male del mondo è il peccato.**

Dove è presente il peccato non c'è lo Spirito Santo, non c'è la pace, la gioia e, soprattutto non c'è la sincerità. È una vita vissuta superficialmente senza la sincerità, in molte occasioni ci si rifugia nella falsità, che signi-

fica doppiezza e ipocrisia. Senza la sincerità è facile cadere nella slealtà, fino a vivere in una perenne inattendibilità.

Adesso anche il più incallito peccatore ha la possibilità di rinascere a vita nuova e ad incontrare la misericordia di Gesù.

Deve rientrare in sé, rendersi conto del male commesso, degli scandali dati e chiedere perdono a Dio davanti al confessore. Se non può confessarsi perché risposato, chieda perdono davanti all'Eucaristia e sostenga spesso davanti al Tabernacolo. Gesù vuole salvare tutti e senza le condizioni di pentimento non ci può essere salvezza.

Approfittiamo della Quaresima per intensificare la lotta contro il peccato. Fate ogni giorno l'esame di coscienza e considerate i peccati, cercate di comprendere la causa e l'effetto. Cosa ha spinto a commetterlo, se c'è stata resistenza nella tentazione oppure all'arrivo del pensiero maligno si è caduti subito.

Oggi il peccato veniale è ridicolizzato dai sapienti che preferiscono anche quelli mortali, senza considerare più quelli che indeboliscono l'anima. Il peccato veniale sembra innocuo invece porta in sé una malizia particolare.

Per affrontare decisamente la lotta contro il peccato veniale è necessario riconoscerlo per quel che è: un'offesa a Dio. Sarà piccola ma è sempre un'offesa deliberata. La ripetizione di molte offese piccole farà diventare abituale il peccato ed anche quelli mortali saranno considerati innocui. Così si arriva a perdere il senso del peccato.

Dobbiamo chiedere ogni giorno allo Spirito Santo di aiutarci a riconoscere con sincerità le nostre debolezze e i peccati, ad avere una coscienza delicata, che chiede perdono e non giustifica mai i suoi errori.

### ***1 Ave Maria per Padre Giulio***

**SOSTIENI L'APOSTOLATO PER GESÙ E MARIA.** *Aiuta con donazioni la diffusione del Vangelo, la Parola di Vita che salva le anime e guarisce le malattie. Il nostro apostolato è vastissimo e non abbiamo fini di lucro, abbiamo bisogno di offerte per sostenere tutte le spese. Aiutaci a continuarlo secondo il Cuore di Gesù. Il nostro forte impegno vuole far conoscere Gesù ovunque e diffondere la vera devozione alla Madonna. Vogliamo diffondere e difendere la sana dottrina della Chiesa. Il vostro contributo economico è un segno di stima e di amore, manifestazione di vicinanza e di Fede. Diventa anche tu difensore dell'unica Chiesa fondata da Gesù. "Dai loro frutti li riconoscerete" (Mt 7,16).*

<http://www.gesuemaria.it/perche-sostenere-il-nostro-apostolato-con-una-donazione.html>

**CONTINUIAMO LE INTENSE PREGHIERE ALLA MADONNA CON LA RECITA GIORNALIERA DEL SANTO ROSARIO PER ME, PER VINCERE L'ATTACCO PORTATO DA SATANA. CHI MI VUOLE BENE, PREGHI MOLTO PER ME.**

*Vi benedico e prego per tutti voi. Pregate per me ogni giorno nella Messa e nel Rosario.*

#### Proposito

Verificherò ogni giorno la mia fedeltà alla preghiera umile, fiduciosa e sincera, e sul mio impegno nell'annunciare il Vangelo ai conoscenti.

#### Pensiero

Si diventa umile nelle umiliazioni, si diventa virtuoso attraverso le prove e nella vita nascosta. *(Don Edoardo Poppe)*

*Per superare le prove dolorose, non soccombere dinanzi gli attacchi dei nemici e ricevere Grazie particolari, anche miracoli impossibili, vi consiglio di recitare ogni giorno la preghiera efficace, già utilizzata da decine di migliaia di fedeli. Sono migliaia le testimonianze di guarigioni e di liberazioni da attacchi malefici, moltissimi hanno superato prove difficili e ottenuto Grazie. Recitatela ogni giorno, è un potentissimo atto di Consacrazione alla Madonna. Potete stamparla dal nostro sito:*

<http://www.gesuemaria.it/efficace-preghiera.html>

**“Continuiamo a recitare ogni giorno il Santo Rosario alle ore 16 e alle ore 21 in comunione di preghiera, già siamo moltissimi a partecipare a questa cordata spirituale. Possiamo pregare in comunione di amore nelle stesse ore, recitando il Santo Rosario ogni giorno secondo le intenzioni della Madonna. Ognuno decide se partecipare alle due Corone oppure a una delle due. L'importante è recitare almeno una Corona al giorno in comunione con Gesù, la Madonna e tra noi. Vi assicuro che le benedizioni saranno abbondanti e chi cerca Grazie le potrà ottenere con maggiore facilità, perché pregando insieme, la preghiera diventa potente”.**

PER LEGGERE TUTTI GLI ALTRI COMMENTI

<http://www.gesuemaria.it/meditazioni-di-padre-giulio-maria-scozzaro-sul-vangelo-del-giorno-anno-2012.html>